

**Josemaría
Escrivá De Balaguer
(1902-1975)**
sacerdote
fondatore dell'*Opus Dei*
santo



Festa: 26 giugno

Nel discorso della montagna Gesù dice: *"Dai loro frutti li riconoscerete... da un albero buono, frutti buoni, frutti cattivi da un albero cattivo"* (Mt 7, 15 ss.). Volendo presentare un veloce profilo del fondatore dell'*Opus Dei*, penso sia giusto e doveroso partire da qui. Elenco alcuni di questi frutti. Josemaría Escrivá, morto il 26 giugno 1975, è stato proclamato Santo della Chiesa cattolica il 6 ottobre del 2002, dal Papa San Giovanni Paolo II, davanti a 300 mila persone, in piazza San Pietro. Al momento della sua morte l'*Opus Dei* contava già più di 60 mila membri, di 80 nazionalità diverse; il suo immediato successore, mons. Alvaro del Portillo, è stato proclamato Beato a Madrid il 27 settembre 2014, da Papa Francesco. Il 18 maggio 2019 è stata beatificata Guadalupe Ortiz De Landázuri, laica, prima collaboratrice e figlia spirituale del fondatore. Nel corso degli anni l'*Opus Dei* è stata oggetto di critiche feroci, di insinuazioni infamanti: di essere una setta segreta, di plagiare le persone, di ordire trame a fini politici ed economici, di perseguire finalità elitarie e divisive. Le accuse sono partite sia da ambienti laicisti, sia dall'interno del mondo ecclesiastico. I frutti buoni, germinati con tale abbondanza e qualità, possono bastare a qualificare come ingiuriose e false quelle accuse. Josemaría Escrivá nacque il 9 gennaio 1902, a Barbastro (Spagna) da una famiglia profondamente cristiana. A 15 anni avvertì

con slancio e chiarezza che il Signore lo chiamava al sacerdozio. Aveva un carattere ardente e aperto. Fu consacrato sacerdote nella diocesi di Saragozza, il 28 marzo 1925. Oltre al percorso teologico, ottenne dai Superiori di frequentare la facoltà di Diritto Civile dell'Università di Saragozza, conseguendo, poi, il dottorato in Legge in quella di Madrid. Il 2 ottobre 1928, a 26 anni, avvenne l'evento misterioso che segnò la sua vita. Stava facendo un ritiro spirituale a Madrid e, durante la celebrazione dell'Eucaristia, avvenne in lui qualcosa di chiarissimo e insieme irresistibile: l'esperienza di una illuminazione divina sul suo futuro al servizio del Regno di Dio. Don Escrivá fu sempre molto parco nel parlare di quella esperienza che segnò la sua vita. Disse: *"Cristo nostro Re ha reso manifesto il suo desiderio... fu la mia Damasco"*. Nacque l'*Opus Dei*. Aperta inizialmente agli uomini, nel 1930 alle donne. Un po' più tardi, nel febbraio del 1943, fu fondata la Società della Santa Croce, per i sacerdoti. *Opus Dei* non è un nuovo Ordine religioso. È una specie di movimento ecclesiale che si propone di aiutare ogni credente a vivere santamente e con rigorosa serietà evangelica la propria condizione di vita, qualunque essa sia. Per la Regola di San Benedetto la parola *Opus Dei* indica la Liturgia, la preghiera liturgica. Per don Josemaría indicava qualcosa di assolutamente concreto: era il lavoro, la professione, il matrimonio, il servizio sociale, che dovevano essere vissuti come *"opera"* e dono preciso di Dio, e, quindi, luogo e via di santificazione. Era una visione nuova del mondo, della attività umana e laicale. Il Concilio Vaticano II la chiamerà, nella *Lumen Gentium*: l'universale chiamata alla santità della Chiesa. Diceva don Escrivá: *"Stare noi sempre nel mondo, nel lavoro ordinario, nei nostri doveri di Stato. E lì, attraverso ogni cosa, santi"*. Con tenacia, con entusiasmo e fervore, con libertà, con genialità e lucidità organizzativa, don Escrivá dedicò la sua vita intera alla diffusione di quel messaggio. Ricontrando una risposta impressionante, nella varietà delle persone e nella ampiezza delle nazioni. Percorse il mondo, scrisse opere suggestive nella loro semplicità e incisività (*Cammino, Forgia*, ecc.), fondò centri culturali e medico-assistenziali eminenti (*Pontificia Università della Santa Croce* a Roma, *l'Accademia Diritto e Architettura* a Pamplona, ecc.), tenne corsi di spiritualità, indicando ed esigendo sempre, dai suoi figli spirituali, l'orizzonte di una formazione dottrinale, ascetica, professionale e apostolica, tanto riservata quando alta e rigorosa. Nel 1946 stabilì a Roma la sede centrale del suo Movimento, per dare un segnale preciso di fedeltà e di amore alla Chiesa. Fu colpito da arresto cardiaco il 26 giugno 1975. Il 28 novembre del 1982 l'*Opus Dei* è stata eretta come Prelatura personale. Ed anche questo può essere considerato un riconoscimento singolare della autenticità evangelica e di fedeltà feconda. In un suo appunto del 1931, il giovane sacerdote Escrivá scrisse: *"Benché mi senta vuoto di virtù e di scienza, vorrei scrivere libri di fuoco e farli correre per il mondo come una fiamma viva, che dia luce e calore agli uomini, trasformando i loro poveri cuori in braci ardenti, da offrire a Gesù come rubini per la sua corona di Re"*.